

quelle del contratto precedente, l'altra che non ci sia alcun altro che offra un minore aggio.

Che cosa vogliono i nostri egregi colleghi con i loro emendamenti? L'uno, quello degli onorevoli Curioni e Sineo, esclude la seconda delle condizioni, quella così concepita: « purchè non sia stata presentata al Consiglio comunale o alla rappresentanza consorziale alcuna istanza offerente condizioni migliori. »

Se accettassimo questa proposta, che cosa ne avverrebbe praticamente? Che, mentre un esattore gestisce, poniamo, l'esattoria al 5 per cento, potrebbe presentarsi un altro che offrisse il 2 per cento, e ciò non ostante l'esattoria dovrebbe essere confermata al precedente, cioè a chi vuol guadagnare più lautamente a spese del contribuente. Bel vantaggio che assicureremmo così al contribuente, che tutti i giorni ci proponiamo di sollevare dalle angustie, senza farlo effettivamente poi mai!

Dunque la modificazione non è accettabile perchè escluderebbe un vantaggio per i contribuenti. L'emendamento, poi, dell'onorevole Morelli, escludendo le parole « purchè le condizioni del contratto non siano per nessun rispetto più onerose per i contribuenti di quelle del contratto vigente » verrebbe ad impedire che si potessero ottenere dall'esattore in carica condizioni migliori.

Se queste due proposte fossero accettate, farebbero perdere benefici che Commissione e Ministero d'accordo hanno acquisiti alla legge. Io spero quindi che gli onorevoli Sineo e Morelli, specialmente dopo queste mie brevi osservazioni, non vorranno insistere nelle loro proposte.

Ora dirò una parola soltanto intorno allo emendamento dell'onorevole Borsarelli. Con quell'emendamento si mirerebbe a cambiare l'articolo secondo della legge 20 aprile 1871, sicchè sarebbe un emendamento da apportarsi all'articolo secondo e non a quelli che la Camera sta esaminando ed emendando.

Ma in sostanza nemmeno quell'articolo ha bisogno di essere emendato perchè dice:

« I consorzi sono rappresentati dal collegio dei sindaci dei Comuni associati sotto la presidenza del sindaco del capoluogo di mandamento o del Comune più popoloso fra gli associati, » di maniera che ammette che l'esattoria possa aver sede non soltanto nel capoluogo di mandamento ma anche nel Comune più popoloso. Ora l'onorevole Borsarelli vorrebbe introdurre per la sede dell'esattoria un

nuovo criterio, che non so a quali principii possa metter capo; perciò lo prego di ritirare il suo emendamento.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Giovagnoli.

**Giovagnoli.** Se l'onorevole presidente mi avesse prima data facoltà di parlare, siccome io avrei parlato nello stesso senso dell'onorevole Sineo, avrei forse risparmiato al relatore una replica.

L'onorevole relatore, nel rispondere al discorso molto vigoroso e molto stringente dell'onorevole Sineo, ha mostrato di credere che la soppressione di quell'inciso dell'articolo 3, al quale si riferiva l'onorevole Sineo, implichi per conseguenza che il Consiglio comunale sia obbligato a confermare in ogni modo l'esattore antico, mentre la conferma rimarrebbe sempre facoltativa.

In questa materia, o signori, (e credo che l'onorevole Sineo l'abbia detto prima di me) non si devono ricercare soltanto i vantaggi finanziari del contratto ma bisogna tener conto anche delle qualità morali dell'esattore. Quando un esattore ha dato prova di possedere queste qualità, perchè non volete dare facoltà al Consiglio comunale di confermarlo?

L'onorevole relatore poi mi pare che non abbia detto nulla per assicurarci dal pericolo che presenta questo paragrafo, che noi domandiamo che sia soppresso, quello, cioè, ch'esso favorisce i camorristi... (*Interruzioni*).

È inutile farsi delle illusioni; ci sono pur troppo di quelli i quali simuleranno di voler fare una proposta migliore per avere dall'esattore qualche migliaio di lire e, se l'esattore non si piegherà, lasceranno probabilmente in asso il Consiglio comunale, il quale non avrà nè l'esattore vecchio, nè il nuovo.

Per queste considerazioni, che ha già svolto meglio di me e con maggiore larghezza di criteri l'onorevole Sineo, io prego la Camera di approvare l'emendamento degli onorevoli Sineo e Curioni; il quale varrà ad evitare gravi inconvenienti.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

**Colombo, ministro delle finanze.** Le ultime parole dell'onorevole Giovagnoli, come anche le osservazioni fatte dagli onorevoli Morelli e Sineo, dimostrano anzitutto che il metodo della conferma dell'esattore incontra il loro favore, ed io sono lieto del loro appoggio. Se non che l'onorevole Sineo, l'onorevole